

PRIMA GIORNATA

(17 maggio 2002)

Apertura dei lavori (avv. Marcella Marino – Foro di Lanciano).

Un cordiale saluto a tutti da parte mia.

Prima di dare inizio ai lavori della Conferenza, che ci auguriamo possa rispondere alle vostre aspettative, ringrazio il Presidente ed i Consiglieri dell'Ordine, che hanno reso possibile la *realizzazione di questa iniziativa* che pone il Foro di Lanciano tra i primi in Italia a *confrontarsi su tematiche oggi prepotentemente emerse*, anche nel mondo del diritto, custode di millenarie garanzie culturali, che ci consentono di rimanere radicati a principi etici, fortemente sentiti dalla comunità tutta ed immutabili nel tempo.

Ringrazio, infine, l'Agenzia per la Promozione Culturale della Regione Abruzzo (Lanciano), per la collaborazione prestata ed i colleghi relatori per aver accettato il nostro invito, nonostante i loro numerosissimi impegni.

Mi preme precisare che questo Convegno non vuole essere un mini – corso di informatica; vuole essere, invece, soprattutto, *un'occasione* per incontrarci e per discutere insieme su argomenti relativi *all'interazione tra il mondo tecnologico e quello del diritto*.

La virtualità di internet, con le sue caratteristiche di pura “immaterialità”, si va gradatamente imponendo sul “palcoscenico” del diritto, sconvolgendo i canoni tradizionali di rappresentazione dei fatti giuridicamente rilevanti.

Si pensi, ad esempio (solo per citarne alcuni a titolo puramente esemplificativo) ai molteplici risvolti giuridici legati alla conclusione di contratti stipulati per via elettronica, all'importanza della firma digitale, ai problemi connessi al rispetto della tutela dei dati personali ed al mercato *on-line*.

Non possiamo non prendere atto che il legislatore dovrà, al più presto, “*por mano*” a tutta una serie di leggi che prevedano una dettagliata regolamentazione di siffatte problematiche giuridiche, per cui, nell'attuale fase in cui vige una reale *vacatio*, gli operatori del diritto, sono costretti a “barcamenarsi” fra le attuali norme e ricercare sottili vie legali per venire a capo della complessità, generata da tale congerie di nuove forme di attività.

Il giurista, per tradizione incline al raccordo delle fattispecie concrete con quelle astratte, normativamente previste e disciplinate, incontra, spesso, difficoltà a convogliare in predeterminati schemi giuridici codificati, tutta quella serie di attività connesse, come detto, all'applicazione delle tecnologie multimediali.

Il suo compito risiede, dunque, nell'individuare le discipline giuridiche più aderenti a questo “*fenomeno nuovo*” e, per molti aspetti, incompatibile con le fattispecie di riferimento delle norme tradizionali.

Egli, infatti, allo stato attuale, viene a trovarsi, suo malgrado, “*catapultato*” nel c.d. “*cyber spazio*”.

Se questa è, dunque, oggi, la nuova realtà, qual è, allora, la sfida da raccogliere?

Sicuramente quella di *saper coniugare i vecchi bisogni ai nuovi modelli*.

Raccogliere questa sfida significa, allora, ***affrontare, tutti insieme***, la complessità che ci si pone di fronte, utilizzando convenientemente tutte le fonti di conoscenza, anche quelle offerte dal web, ***per trovare soluzioni nuove, non solo ai nuovi problemi, ma anche a quelli vecchi e ricorrenti.***

Molti di noi hanno già avvicinato da tempo l'attuale "*realtà multimediale*", ne conoscono bene i meccanismi; pertanto, il loro contributo, in queste giornate, sarà senz'altro molto prezioso.

Altri, per natura più legati al mondo della tradizione, potranno (ci auguriamo) trovare numerosi spunti per nuovi iter operativi.

Nell'organizzare il convegno abbiamo cercato di tenere in debito conto proprio l'*eterogeneità* di queste posizioni e, per tale ragione, come si evince dal programma, gli interventi dei relatori sono calibrati in modo da poter essere fruiti sia da chi già da tempo si è dedicato agli argomenti che verranno affrontati, sia da coloro che si sono accostati da poco a questi nuovi ambiti culturali.

L'augurio, che come organizzatori rivolgiamo, è che questo convegno possa costituire, per tutti noi, ***un'importante esperienza; un'occasione in più per l'arricchimento delle personali competenze professionali.***

Passo la parola all'avv. Roberto Bianco del Foro di Bologna, che, con l'intervento sull'informatica a servizio degli studi legali, ci fornirà, per primo, validi suggerimenti pratici.

Grazie per l'attenzione e buon lavoro.